Rassegna del 13/03/2026

Nazione Pisa-Pontedera	**Sogno e amore Le opere di Ana Kolega**	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Centrale idroelettrica sull'Arno Presentato un nuovo progetto**	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Dopo la frana La Sp Francesca riaperta a senso unico**	...	3

4671

Calcinaia

Sogno e amore Le opere di Ana Kolega



CALCINAIA

La pittura di Ana Kolega nasce dall'incontro tra memoria personale e immaginario mediterraneo. Nei suoi dipinti emergono scene intime e poetiche che evocano la vita su un'isola, intrecciando temi universali come amore, memoria e desiderio. Case raccolte, barche lontane, il mare e il cielo stellato costruiscono paesaggi sospesi tra realtà e sogno. Il Museo della Ceramica Lospita la mostra personale dell'artista croata dal titolo «We Dreamed of an Island, and on the Island, a House», visitabile fino al 19 aprile. L'inaugurazione è prevista sabato alle 18.30. Al centro di molte opere compaiono figure di amanti abbracciati, immerse in uno spazio emotivo protetto che sembra separarle dal mondo esterno. L'uso dominante dei blu e dei bianchi crea atmosfere di silenzio e contemplazione, mentre accenti cromatici più caldi rivelano l'energia e la passione del Mediterraneo. Nel suo immaginario l'isola diventa metafora di un luogo interiore di rifugio ed appartenenza, uno spazio immaginario di sicurezza all'interno di una realtà contemporanea incerta e caotica. Ad impreziosire l'inaugurazione di questa affascinante esposizione saranno un intervento della critica e storica dell'arte Marilena Lombardi e le intense letture a cura del Circolo LaAV della Valdera.


"Autoritratto" Mafia, un'esame di coscienza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Centrale idroelettrica sull'Arno Presentato un nuovo progetto

Arriva in Regione la proposta di Iniziative bresciane al ponte della Botte

Vicopisano A volte ritornano. A distanza di oltre dieci anni rispunta il progetto per la realizzazione di una minicentrale idroelettrica sullArno poche decine di metri a valle del Ponte delle Botte, tra i comuni di Calcinaia e di Vicopisano. A presentare (anzi sarebbe più giusto dire ri-presentare) il progetto alla Regione per la procedura di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale è stata la Iniziative bresciane spa, società lombarda già presente con piccoli impianti idroelettrici lungo il corso del Serchio in Lucchesia. Lo scopo è realizzare una centralina dalla potenza di 2,3 MW, capace di generare in un anno 10mila GWh.

Una lunga storia

La vicenda inizia addirittura nel 2014, quando fu la società Mers di Santa Croce a proporre il progetto per la valutazione alla Provincia di Pisa, che allora aveva in carico le autorizzazione ambientali. L'ente, a ottobre di quell'anno, fece partire la procedura di valutazione di impatto ambientale, che si concluse a fine del 2015 con un via libera condizionato però al rispetto di 21 prescrizione. Il progetto venne anche esaminato in assemblee pubbliche da parte degli enti c dclla cittadinanza.

In realtà, però, la costruzione non iniziò mai. A dicembre 2020 la Mers chiese una proroga dei termini, parlando di ritardi dovuti al regime di concorrenza e all'emergenza Covid, che avevano fatto slittare la procedura di autorizzazione unica. La Regione Toscana – che intanto era subentrata alla Provincia in virtù della legge Delrio – concesse uno slittamento dei termini fino all'8 gennaio di quest'anno. Intanto era cambiata anche la titolarità del progetto, da Mers a Iniziative bresciane, prima attraverso la società Arno poi direttamente. E, soprattutto, già dal 2024 era iniziato un percorso di confronto con il Genio Civile per «meglio rispondere alle esigenze di sicurezza idraulica. E ora, a oltre undici anni dalla prima presentazione, il progetto è di nuovo tornato sotto l'obiettivo delle valutazioni ambientali.

Come funzionerà

A differenza dell'idea di Mers, che prevedeva turbine sia sulla sponda di Vicopisano che su quella di Calcinaia, quello di Iniziative bresciane contempla solo una centrale – con due turbine – sul lato di Calcinaia.

Il sistema è composto da una nuova traversa, situata a valle del ponte, che serve a creare un dislivello per generare energia e a indirizzare il flusso d'acqua in una bocca di ingresso che lo dirotta verso la centrale vera e propria. Dopo aver fatto girare le turbine (e prodotto così energia elettrica) l'acqua ritorna più a valle dentro il fiume.

Il progetto prevede che comunque sia garantito un deflusso minimo vitale nell'alveo dell'Arno, sia per questioni puramente paesaggistiche sia per permettere il funzionamento delle scale per i pesci: si tratta di un sistema che consentirà alle specie che risalgono il percorso del fiume di potere continuare a farlo superando così la nuova traversa.

Le osservazioni al progetto potranno essere presentate fino al 3 aprile. Poi la Regione deciderà se sottoporlo o meno alla valutazione di impatto ambientale. La durata dei lavori di realizzazione è stimata in due anni. ●



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



2014

L'anno in cui fu presentato il primo progetto da parte di una società di Santa Croce

Una simulazione dell'impianto idroelettrico al ponte della Botte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

4671

Dopo la frana

La Sp Francesca riaperta a senso unico



È stata riaperta nel pomeriggio di ieri a senso unico alternato la Sp5 Francesca in seguito alla frana in località Montecalvoli, tra Santa Maria a Monte e Calcinaia. «Nei prossimi giorni i tecnici della Provincia continueranno ad essere al lavoro sul posto per la messa a punto delle reti metalliche per rafforzare ulteriormente la sicurezza della porzione di viabilità», spiega ilpPresidente Massimiliano Angori. «Mi preme ricordare che per questo intervento di somma urgenza, la cifra provvisoria stimata per il ripristino della viabilità è di 500mila euro a valere sulle casse provinciali».


COMPRENSORIO DEL CUOIO

Nessuna risposta al bando di gara per la pista d'atletica di Fontevivo

Montecalvoli, denuncia di un cittadino «Impianti sportivi come un bivacco»

Castelfranco, si può chiedere la casa popolare Ecco i requisiti per presentare la domanda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile